

Discovering Open Data: la ricerca dei dati occultati

"Alcune strade portano più ad un destino che a una destinazione."

Così Jules Verne descrive le strade, percorse da tutti, tutti i giorni.

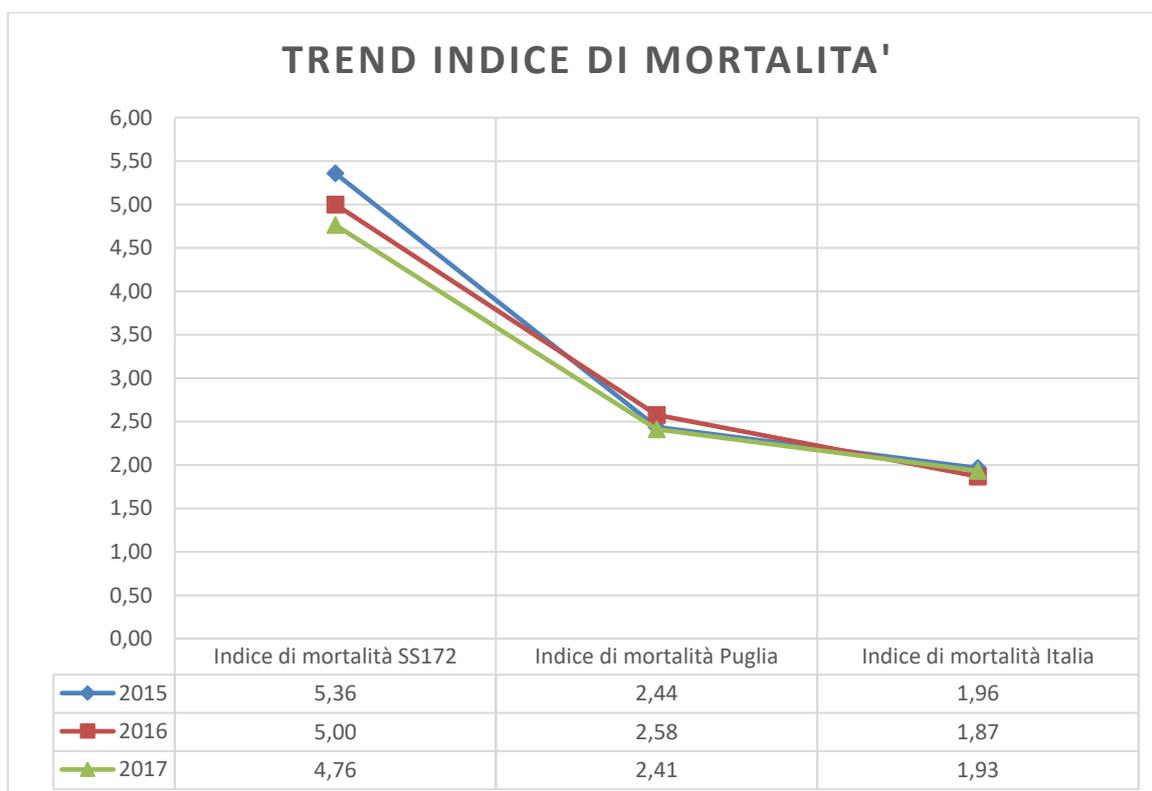
La SS172 è la strada che percorriamo tutti i giorni per raggiungere la nostra scuola nella quale ci prepariamo ad affrontare la complessità del nostro futuro in un'ottica di sostenibilità ambientale, di sicurezza della vita umana, di condizioni di vita sociali ed economiche dignitose nel nostro territorio.

La SS172 è sottoposta a lavori di adeguamento per ampliare le corsie stradali e aggiungere rotatorie su incroci pericolosi con l'obiettivo di ridurre gli incidenti stradali che in passato hanno registrato un elevato tasso di mortalità.

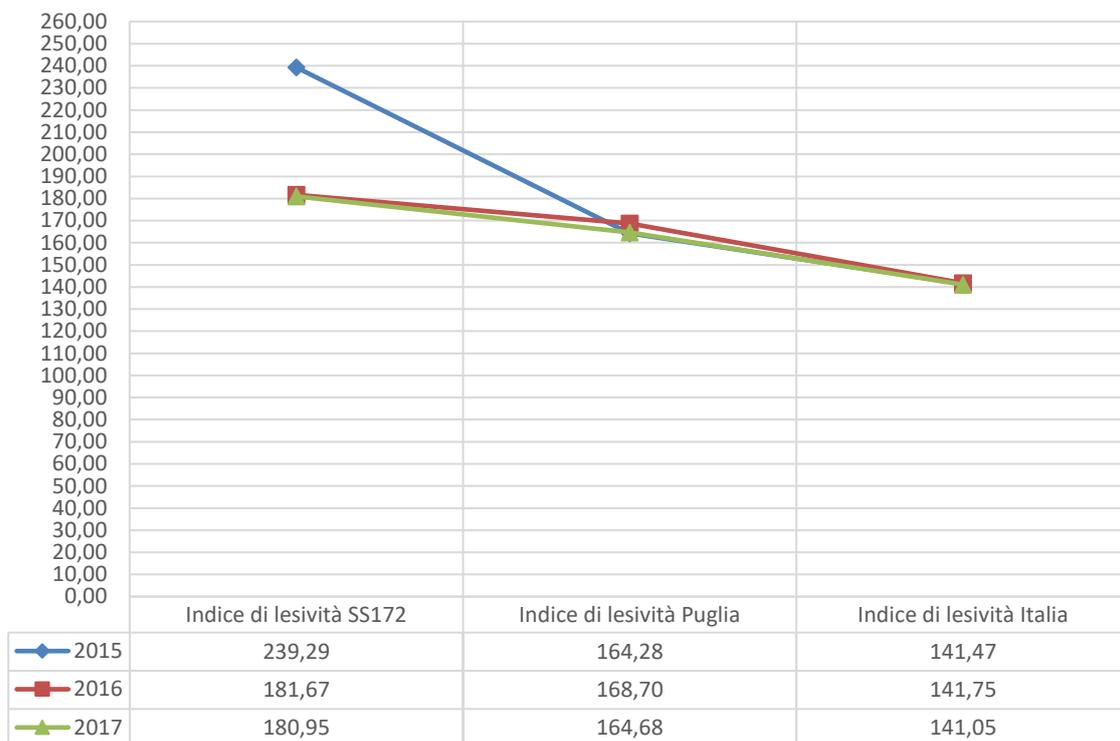
Il trend degli ultimi anni, rappresentato dalla tabella che segue, è alquanto confortante, se rapportato al passato, per effetto di adeguate azioni di promozione della cultura della sicurezza stradale e di lavori di messa in sicurezza di alcuni tratti.

	Incidenti			Morti			Feriti		
	2015	2016	2017	2015	2016	2017	2015	2016	2017
SS172/SS172Dir	56	60	63	3	3	2	134	109	114
Puglia	9524	9854	9786	232	254	236	15646	16624	16116
Italia	174539	175791	174933	3428	3283	3378	246920	249175	246750

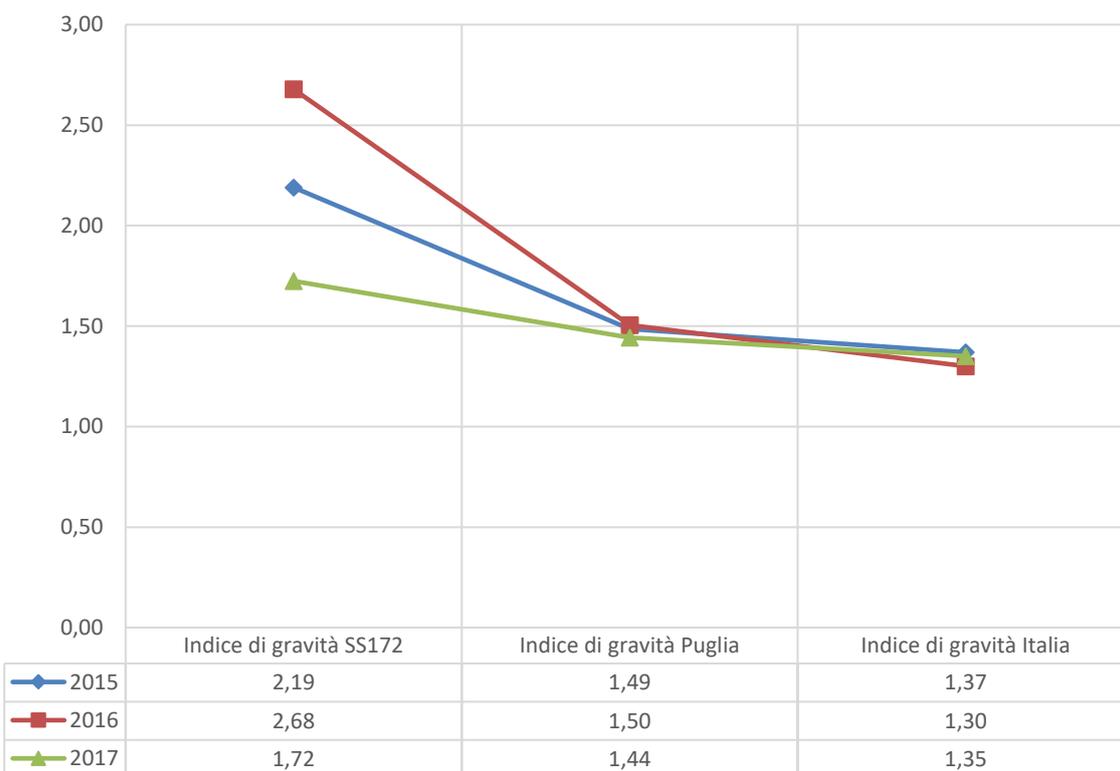
Tuttavia gli indici statistici principali presentano valori molto distanti rispetto al valore regionale e nazionale, in particolar modo preoccupante è lo scostamento dell'indice di mortalità più che doppio rispetto a quello regionale e quasi triplo rispetto a quello nazionale come si evince dalle infografiche che seguono:



TREND INDICE DI LESIVITA'



TREND INDICE DI GRAVITA'



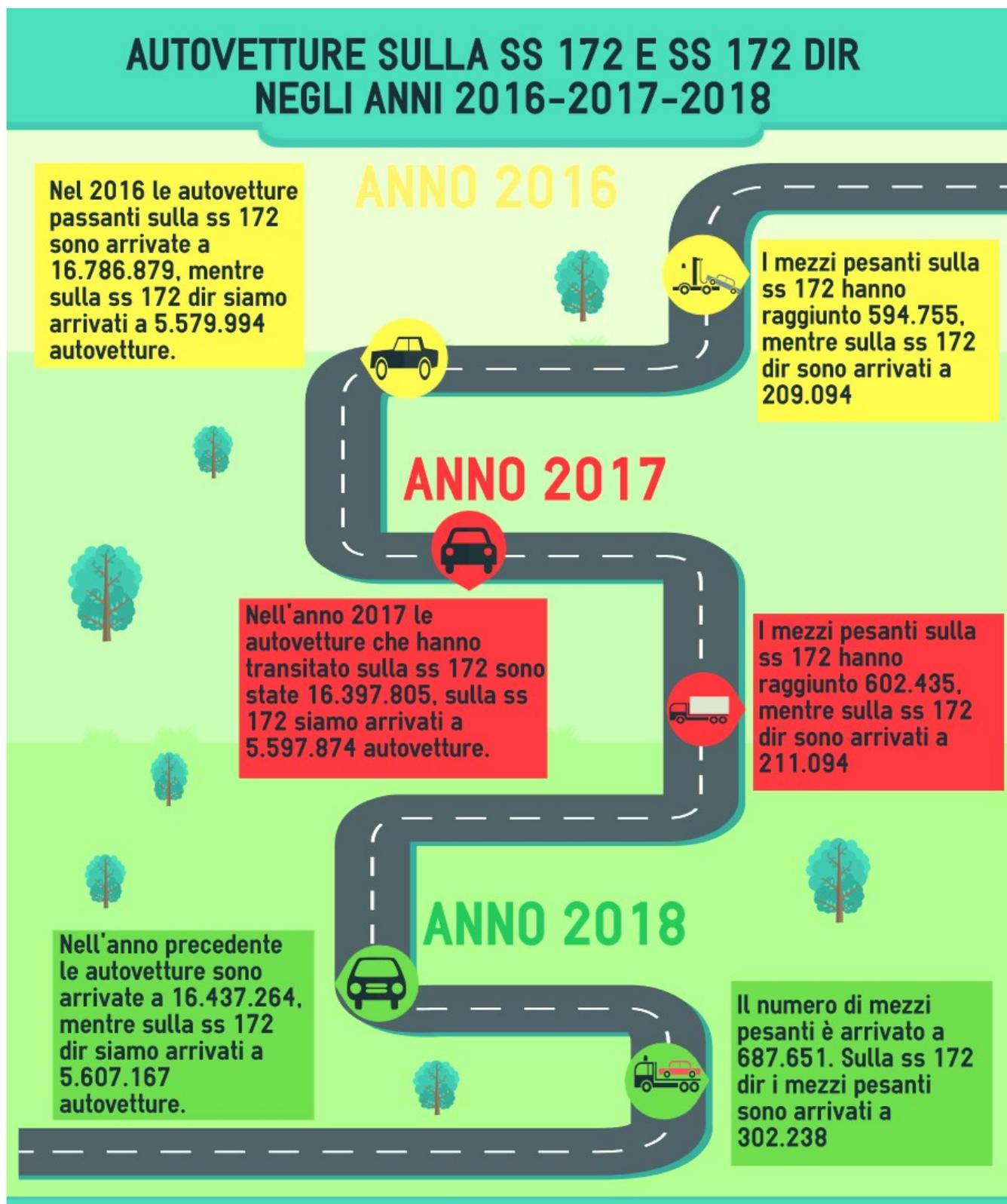
Parallela alla SS172 è la linea ferroviaria denominata Ferrovie Sud-Est che da settembre 2018, e per due anni, è inagibile causa lavori di messa in sicurezza ed elettrificazione determinando un aumento significativo, a nostro avviso, del numero di autovetture e mezzi pesanti circolanti sulla statale.

Oggetto del nostro approfondimento è stato capire l'incidenza di tale variazione ricercando dati da diverse fonti ed in particolare accedendo all'Osservatorio del Traffico a cura di ANAS S.P.A. che attraverso sensori rilevatori di traffico

situati sulle strade inviano dati ad un sistema di monitoraggio centralizzato denominato PANAMA (Piattaforma Anas per il Monitoraggio e l'Analisi).

ANAS rende pubblici i dati di Traffico Giornaliero Medio Annuale (TGMA) fermi al 2017 e a fronte della nostra richiesta di avere i dati del 2018 la società ha risposto che sui 6 rilevatori posizionati sulla SS172 sono disponibili Report Trimestrali 2018 a pagamento e con costi molto alti resi pubblici sul loro stesso portale web.

L'infografica che segue è ricavata in parte con dati oggettivi e in parte (2018) con nostre stime considerando il numero di corse ferroviarie sostituite con pullman e mezzi pesanti per i treni merce.



Oggetto della nostra indagine sono anche le tematiche del potenziamento del trasporto pubblico e della mobilità urbana sostenibile nella costante tensione della ricerca di un equilibrio tra il bisogno di opere infrastrutturali e la necessità di preservare l'ambiente e gli ecosistemi su cui queste insistono sottolineando la peculiarità del territorio della Valle d'Itria, ritenuto strategico per la presenza di trulli, muretti a secco, ulivi e una meravigliosa macchia mediterranea (Alberobello e "L'Arte dei muretti a secco" sono iscritti nella lista degli elementi immateriali dichiarati Patrimonio dell'umanità dall'UNESCO).

Quanto incide negativamente sulla sostenibilità ambientale l'aumento dei veicoli circolanti sulla statale che attraversa cittadine non dotate di una circumvallazione?

La risposta a tale domanda avrebbe dovuto trovare soluzione nella sezione Open Data Monitoraggio dell'Aria dell'Arpa Puglia (Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente) ma in tale sezione sono presenti solo i dati di ciascuna centralina relativamente alla settimana in corso e non pubblicati altri dati precedentemente archiviati.

In risposta alla nostra richiesta, inoltre da più di un mese, di ottenere i dati delle centraline presenti nelle località attraversate dalla SS172, l'Arpa comunica che l'ufficio competente invierà una risposta entro i termini previsti dalla legge, e ovviamente siamo in attesa.

Tuttavia elaborando dati parziali a nostra disposizione siamo riusciti a produrre la seguente infografica, interrogabile dinamicamente al link: <https://infogram.com/infographic-modern-1hmr6gijkw3z6nl>



I valori degli inquinanti analizzati non hanno mai superato i rispettivi valori soglia, tuttavia è da osservare che le centraline sono ubicate in punti non attraversati dal traffico dei mezzi pesanti transitanti sulla statale.

Open Data, una opportunità perduta?

Certamente sì se la Regione Puglia, non espone dati storici sul monitoraggio dell'aria, e un Organismo di diritto pubblico, l'ANAS, rientrante fra le unità istituzionali appartenenti al settore delle Amministrazioni Pubbliche e fra le società in conto economico consolidato dello Stato, richiede denaro per rilasciare dati significativi sul numero dei veicoli circolanti sulle strade amministrate.